



ATELIER DI SCRITTURA «SCRIVERE E-MAIL FORMALI E INFORMALI»

L'ITALIANO NON CI FA PAURA!

La Sezione Pari opportunità e questioni globali di genere ha organizzato l'atelier di scrittura «Scrivere e-mail formali e informali» tenutosi il 5 dicembre 2019 a Palazzo federale Ovest. L'atelier ha riscosso un notevole successo e verrà riproposto il 19 novembre 2020.

Antonella Di Fusco | DFAE

Antonella Di Fusco è collaboratrice scientifica presso la Sezione Pari opportunità e questioni globali di genere al Dipartimento federale degli affari esteri DFAE nell'ambito della promozione del plurilinguismo e della diversità culturale.

In un articolo dal titolo «Chi ha paura del trilinguismo?» dedicato al workshop del 2018 sulla cultura dipartimentale trilingue, la Sezione Pari opportunità e questioni globali di genere giungeva alla seguente conclusione: «Per fare in modo che nel Dipartimento il trilinguismo sia all'ordine del giorno, è necessario che soprattutto l'italiano venga utilizzato maggiormente sia nello scritto sia nell'orale.» Un obiettivo semplice e ambizioso allo stesso tempo, che la Sezione si è prefissa di realizzare proponendo l'atelier di scrittura «Scrivere e-mail formali e informali», tenutosi il 5 dicembre 2019 sotto la direzione dei docenti Sofia Capozzoli, Daniele Lazzeri e Giancarlo Salvatore. L'atelier – aperto dalle parole di benvenuto del segretario generale Markus Seiler – ha riscosso un notevole successo. I venti partecipanti di prima lingua tedesca o francese, molto motivati e interessati a imparare ulteriori finezze della lingua italiana e del suo uso nella corrispondenza elettronica, non hanno avuto alcun timore di applicare le loro già buone competenze linguistiche in italiano, anzi!

Dopo una parte teorica sulle classiche formule di apertura e chiusura delle e-mail, ai partecipanti è stata data subito l'occasione di cimentarsi con la scrittura di vari tipi di corrispondenza elettronica. Il workshop si è così rivelato un dinamico e creativo laboratorio di scrittura durante il quale sono stati dissipati all'istante molti

dubbi: come formulare richieste difficili? Quale registro adottare se ci si rivolge a un superiore o se si è costretti a muovere una critica? E così via... I partecipanti hanno risposto con entusiasmo all'interattività promossa dai tre formatori, sempre pronti a rispondere alle loro domande. Le formule di apertura e chiusura delle e-mail sono state tema costante della giornata. Qui ne riportiamo qualcuna a titolo d'esempio:

- > «Come da accordi telefonici ...»
- > «A seguito della nostra telefonata...»
- > «Come concordato / convenuto durante la nostra conversazione telefonica...»
- > «In attesa di un Suo cortese riscontro...»

Un'attenzione particolare è stata riservata ai rischi che si celano dietro i falsi amici (p. es. «invito» e non «invitazione», «diplomatico» e non «diplomato», «in allegato» e non «annesso») e i pronomi diretti e indiretti, da sempre fonte di insidia per chi si dispone a imparare l'italiano.

L'attenzione è rimasta alta anche durante la parte finale e più tecnica del seminario, dedicata alla punteggiatura e al pari trattamento linguistico. Gli esempi tratti dalle Raccomandazioni della Cancelleria federale e dalla stampa svizzera e italiana hanno mostrato che, se ci rivolgiamo a una donna in diplomazia, possiamo utilizzare termini come «la ministra» e «l'ambasciatrice». La tendenza è sempre



Giancarlo Salvatore spiega in plenaria le classiche formule di apertura.

più quella di usare un lessico appropriato e alla forma femminile.

Nelle loro valutazioni, i partecipanti e le partecipanti hanno apprezzato la formula aperta e interattiva, a tratti ludica, del workshop, oltre agli esempi concreti e utili, consegnati anche sotto forma di pratica dispensa per la consultazione personale alla fine dell'atelier.

La Sezione Pari opportunità è convinta dell'importanza di proporre seminari in italiano che siano istruttivi ma anche divertenti per i partecipanti. L'approccio ludico e il tentativo spontaneo, senza paura di sbagliare, di esprimersi nella lingua straniera, sono fondamentali anche per coloro che vogliono migliorare le loro competenze d'italiano. Il nostro proposito è che l'italiano non sia percepito solo come lingua adoperata nella Svizzera italiana, ma che il suo uso diventi normale e corrente nel nostro Dipartimento. Visto l'ottimo riscontro, riproporremo l'atelier di scrittura «Scrivere e-mail formali e informali», sotto la direzione degli stessi formatori, il 19 novembre 2020. L'italiano non deve far paura a nessuno, vi aspettiamo dunque numerosi.

Ricordiamo che:

- > ogni collaboratrice e collaboratore dell'Amministrazione federale ha il diritto di esprimersi e scrivere nella sua prima lingua, soprattutto in italiano, la meno parlata delle lingue ufficiali
- > ai quadri dell'Amministrazione federale è richiesto il livello B2 di una terza lingua ufficiale
- > al DFAE le competenze linguistiche saranno parte integrale dell'MbO a partire dal 2020
- > tutte le e-mail e i documenti ufficiali destinati alla pubblicazione (online e su carta) vanno inoltrati al Servizio linguistico DFAE per la traduzione o il lettorato

Chi sono i docenti dell'atelier di scrittura?

- > **Sofia Capozzoli** è responsabile dei corsi d'italiano al DFAE
- > **Daniele Lazzeri** è docente d'italiano presso il Centro Linguistico dell'Università di Basilea
- > **Giancarlo Salvatore** è responsabile del gruppo di lingua italiana al Servizio linguistico DFAE